



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

**Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in
RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA (MRI)**

CLASSE LM-52 – Relazioni internazionali A.A. 2022/2023

Art.1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n.159 del 22.2.2018, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (classe LM-52) (<http://www.unior.it/didattica/17382/2/relazioni-e-istituzioni-dell-asia-e-dell-africa.html>) degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Palazzo Giusso Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea Magistrale ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo e il Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati.

Art.2 – Oggetto e Finalità

a) Il Corso di Laurea, di seguito denominato CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia edell'Africa si inserisce nella Classe delle Lauree Magistrali LM-52 in Relazioni Internazionali (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) della quale condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Per il conseguimento del titolo di studio le studentesse e gli studenti devono maturare 120 CFU (Crediti Formativi Universitari); al termine del corso si consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

b) Il CdLM si propone di fornire conoscenze e abilità particolari, legate alle problematiche politico-culturali e socio-economiche specifiche dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente e del Nord Africa. Il corso si propone di integrare le competenze tipiche delle scienze sociali e politiche con le competenze areali, caratteristiche della tradizione dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", e nasce dalla necessità di rispondere a una domanda di professionalità nuova, sorta da importanti modificazioni nell'assetto geo-politico internazionale, e dall'emergere costante, a vari livelli, di problematiche specifiche legate ai processi di crescita e forte trasformazione dei paesi dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente e del Nord Africa. La durata normale del Corsodi Studio suddetto è di due anni.

L'Organo collegiale competente è il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, di seguito denominato CCdLM, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Il CCdLM è presieduto dal Coordinatore eletto tra i professori afferenti al Corso stesso. Il Consiglio discute edefinisce l'offerta formativa, la programmazione del corso, il coordinamento delle attività didattiche, i requisiti di ammissione, le caratteristiche della prova finale, il rapporto con il mondo del lavoro e il territorio, le iniziative volte a favorire l'inserimento professionale dei laureati, le esperienze di studio all'estero. Si è dotato di un Gruppo di gestione AQ. Opera inoltre attraverso commissioni specifiche per l'accreditamento dei CFU delle altre attività formative, trasferimenti e passaggi di corso, convalida di esami per abbreviazioni di carriera.

Composizione del Consiglio del CdLM, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante delle studentesse e degli studenti, docenti Tutor: <http://www.unior.it/didattica/17387/2/consiglio-e-commissioni.html>

Art.3 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

a. Il Corso di Laurea Magistrale si caratterizza per un apprendimento multidisciplinare, che metta in relazione insegnamenti appartenenti ad ambiti diversi (economico, politologico, sociologico, storico, giuridico, linguistico-culturale ecc.), con una costante attenzione alle problematiche areali e ai collegamenti con i processi e movimenti globali in corso nella società contemporanea. È inoltre incoraggiato lo studio delle dinamiche di relazione tra le diverse aree regionali lungo una prospettiva orizzontale (Sud-Sud) oltre che verticale (Nord-Sud). Accanto a materie di carattere generalista negli ambiti economico, giuridico, storico, politologico e sociologico, il percorso formativo prevede l'apprendimento di una lingua extraeuropea a livello avanzato, oltre che insegnamenti specifici su Asia, Africa e Medio Oriente e Nord Africa.

b. Pur partendo da una piattaforma comune basata sull'approfondimento delle conoscenze dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione dei fenomeni politici, economici e sociali di grande scala, al fine di delineare più chiaramente i diversi percorsi di studio specifici e diretti alla conoscenza degli scenari, dei contesti regionali e globali e della relativa lingua sono previsti tre curricula, ciascuno coerente con i profili culturali, scientifici e professionali delle diverse realtà geografiche:

1. Il primo curriculum, denominato "Asia", offre la possibilità di conseguire un titolo di studio altamente specialistico e competitivo, corredato da una articolata offerta sulla contemporaneità, che concerne sia il continente Asia nel suo insieme, che la specializzazione su Cina, Corea, Giappone, India e Indonesia. I laureati formati raggiungeranno un ottimo livello della lingua scelta.
2. Il secondo curriculum, denominato "Africa", mira a formare laureati che posseggano conoscenze approfondite della realtà sociale, politica del continente Africa. Il percorso offre l'opportunità di confronto con le problematiche della contemporaneità, grazie all'analisi dei processi storici di medio e lungo periodo. I laureati formati raggiungeranno un ottimo livello della lingua scelta.
3. Il terzo curriculum, denominato "Medio Oriente e Nord Africa" è costruito su uno spiccato interesse per le problematiche poste dalla contemporaneità in quest'area geografica, affrontate con la necessaria attenzione alle radici storiche di tali questioni. I laureati formati raggiungeranno un ottimo livello della lingua scelta.

c. Il Corso si propone di formare laureati capaci di operare in contesti come quelli dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente, caratterizzati da una forte dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tematiche dello sviluppo, del cambiamento sociale e politico, della crescente interdipendenza a livello internazionale. La partecipazione al corso richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

d. Dall'a.a. 2014/15 è attivo un accordo di "doppio titolo" con Master of Arts dell'Università di Kōbe (Giappone), riservato a due tra studentesse e studenti dell'Oriente selezionati con bando pubblico e iscritti al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

e. I principali sbocchi occupazionali di tale profilo sono da ricercarsi nell'ambito della diplomazia e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Unione Europea, ONU e altri organismi internazionali, uffici internazionali di Regioni ed enti locali. Il Corso, inoltre, forma figure professionali capaci di svolgere la loro attività nell'ambito dello sviluppo internazionale, del mantenimento della pace, della tutela dei diritti umani e della promozione della democrazia, nel campo della mediazione interculturale e nella promozione dell'integrazione/gestione dei flussi migratori. I laureati potranno indirizzarsi inoltre verso Enti e uffici di promozione del commercio estero e degli investimenti a livello nazionale e internazionale, in imprese nazionali e straniere, in uffici territoriali preposti all'internazionalizzazione, in ONG ed enti del terzo settore sociale italiani e stranieri.

Art.4 – Ammissione e preparazione iniziale

a. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, i candidati devono essere in possesso di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'istanza di ammissione va presentata all'Ufficio didattica del DISUS, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (magistrali.disus@unior.it) entro i termini e le modalità che saranno rese pubbliche sulla pagina web del Dipartimento.

Un'apposita commissione valuta la congruità del curriculum di ogni candidato, sulla base della laurea di provenienza e di ogni altra attività formativa adeguatamente certificata, nonché la personale preparazione anche (ma non solo) relativa ai più recenti fatti di attualità. Tra i criteri di congruità del curriculum viene valutata la presenza di almeno 8 CFU o di certificazioni equivalenti in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari per un totale di 32 CFU:

- giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14 - IUS/21);
- economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06);
- storico-politico (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/04, SPS/06);
- scienze sociali (M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/09).

Alle studentesse e agli studenti candidati all'ammissione sono offerti corsi integrativi in ambito giuridico, economico e storico-politico di preparazione al colloquio, volti ad accompagnare e supportare gli stessi nel recupero delle carenze formative riscontrate nel loro curriculum. È inoltre disponibile sul sito del CdLM alla voce "Modalità di accesso" una lista di letture consigliate per la preparazione del colloquio di accesso.

Tra i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, i candidati devono dimostrare, attraverso apposita certificazione, di avere anche un'adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, delle lingue. In particolare:

- per il percorso areale Curriculum "Asia" e "Medio Oriente e Nord-Africa" è richiesta una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea (8 CFU) e di una lingua dell'Asia o del Nord Africa tra quelle indicate nel piano di studio allegato A (almeno 20 CFU);
- per il percorso relativo al Curriculum "Africa" è richiesta la conoscenza di una delle lingue ufficiali parlate in Africa, compresi il francese o il portoghese (8 CFU);

Competenze specifiche linguistiche non sono invece richieste laddove lo studente decida di scegliere la lingua indonesiana, per la quale sarà organizzato un corso integrativo pre-immatricolazione per le studentesse e gli studenti che non abbiano competenze pregresse.

Il candidato all'ammissione al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, dunque, prima della immatricolazione deve dimostrare di avere una congrua preparazione sia in ambito linguistico areale sia nei quattro ambiti delle scienze politiche e sociali sopra indicati per un totale di 60 CFU. Il numero di CFU per le studentesse e gli studenti che si immatricolano per studi relativi all'Africa subsahariana o al Sud-est asiatico è di 48 CFU. In ogni caso la commissione ammissioni si riserva la facoltà di valutare il curriculum del candidato nel suo complesso.

Il cambio lingua deve essere vagliato dal coordinatore del corso di studi per verificare il mantenimento dei requisiti di accesso anche con la eventuale nuova lingua straniera che le studentesse e gli studenti intendano scegliere.

b. Le studentesse e gli studenti che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possano assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per le studentesse e gli studenti a tempo pieno, possono presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione "a tempo parziale". Le studentesse e gli studenti interessati al tempo parziale possono concordare al momento della immatricolazione o

dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laureamagistrale). Le studentesse e gli studenti a tempo parziale beneficiano di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per le studentesse e gli studenti che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (ex DM 28 settembre 2011); per le studentesse e gli studenti che chiedono l'iscrizione con abbreviazione di carriera nonché, per coloro che chiedono il trasferimento da altri Atenei, il passaggio da altri corsi di studio, il cambio di ordinamento o l'iscrizione a tempo parziale.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dalle studentesse e dagli studenti così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art.5 – Organizzazione didattica

- a. Il Corso di Studio prevede 3 curricula. Ciascun curriculum analizza un'area regionale di specializzazione e offre gli insegnamenti areali relativi. Si caratterizza per le lingue specifiche che normalmente indirizzano nella scelta del curriculum.
- b. Per il conseguimento del titolo le studentesse e gli studenti dovranno acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta delle studentesse e gli studenti, altre attività formative (laboratorio e tirocinio), prova finale.
- c. La lingua in cui si tiene il corso è l'italiano, ad eccezione di alcuni insegnamenti che sono erogati in lingua inglese.
- d. Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, lezioni in modalità e-learning, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività di laboratorio e/o seminariali. I laboratori professionalizzanti, le altre attività formative, anche linguistiche, le ricerche sul terreno in Italia e all'estero, sono rese possibili dalla vasta rete di contatti, relazioni e accordi dell'Ateneo con università straniere, in specie delle aree di interesse del CdLM.
- e. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.
- f. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di Lingua straniera dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di lingua straniera dell'anno precedente. Per gli insegnamenti che prevedano una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.
- g. Il Corso di Laurea Magistrale offre i seguenti insegnamenti:

Piano di studio
(coorte 2022/2023)

CURRICULUM ASIA
Primo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
1	Caratterizzante: Ambito giuridico	IUS/13	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	8
2	Caratterizzante una a scelta: Ambito economico	SECS-P/01	Economia e finanza internazionale	8
		SECS-P/02	Politiche per lo sviluppo economico	
3	Caratterizzante: Ambito politologico	SPS/04	Governance regionale e globale	8
4	Affine una a scelta: Ambito storico	L-OR 23	International History of East Asia**	8
		L-OR/17	Società e culture dell'Asia Centrale	
		SPS/14	Sistemi politici dell'India contemporanea	
5	Affine una a scelta: Ambito storico	SPS/14	Industrialization and Labour in Contemporary Asia**	8
		SPS/14	Politica e istituzioni della Cina contemporanea	
		L-OR/23	Japan and the International System**	
6	Affine o integrativa una a scelta: Ambito linguistico	L-OR/13 Lingua turca I; L-OR/19 Lingua hindi I; L-OR/18 Lingua tibetana I; L-OR/19 Lingua urdu I; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina I; L-OR/21 Lingua indonesiana I (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana I; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone I *		8
•	Altre attività	Laboratorio (2CFU)		2
Totale CFU primo anno				50

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

**Corsi erogati in Inglese.

Secondo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
7	Caratterizzante una a scelta Ambito sociologico	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	8
		SPS/09	Cooperazione internazionale allo sviluppo	
		SPS/07	Saperi e processi del sistema-mondo	
8	Caratterizzante una a scelta Ambito storico	SPS/14	Strategie di sviluppo della Cina	8
		SPS/14	Politica e istituzioni del Giappone contemporaneo	
9	Caratterizzante una a scelta Ambito giuridico	IUS/21	Tradizioni costituzionali comparate	8
		IUS-13	Diritto internazionale dell'Ambiente	
10	Affine o integrativa una a scelta A13:	SECS-S/01	Poverty, Well-being and Social Networks Analysis **	8
		M-GGR/02	Geografia delle relazioni internazionali	
		SECS-P/02	Analisi dei dati economici: prospettive di policy areali	
		SECS-P/08	International Management	
		M-STO/04	Gender History	
11	Affine o integrativa una a scelta Ambito linguistico	L-OR/13 Lingua turca II; L-OR/18 Lingua tibetana II; L-OR/19 Lingua urdu II; L-OR/19 Lingua hindi II; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina II; L-OR/21 Lingua indonesiana II (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana II; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone II *		8
12	Esame a scelta libera			8
	Tirocinio Esterno o estero (6CFU)			6
•	Prova finale			16
Totale Cfu secondo anno				70
Totale CFU				120

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.
 **Corsi erogati in inglese.

CURRICULUM AFRICA
Primo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
1	Caratterizzante: Ambito giuridico	IUS/13	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	8
2	Caratterizzante una a scelta: Ambito economico	SECS-P/01	Economia e finanza internazionale	8
		SECS-P/02	Politiche per lo sviluppo economico	
3	Caratterizzante: Ambito politologico	SPS/04	Governance regionale e globale	8
4	Affine: Ambito storico	SPS/13	L'Africa nel sistema internazionale	8
5	Affine una a scelta Ambito storico	L-OR/10	Società e culture dell'Africa subsahariana	8
		SPS/13	Storia del colonialismo e della decolonizzazione	
6	Affine o integrativa una a scelta: Ambito linguistico	L-OR/09 Lingua swahili I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua somala I (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba I *		8
•	Altre attività	Laboratorio (2CFU)		2
Totale CFU primo anno				50

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

Secondo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
7	Caratterizzante una a scelta Ambito sociologico	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	8
		SPS/09	Cooperazione internazionale allo sviluppo	
		SPS/07	Saperi e processi del sistema-mondo	
8	Caratterizzante Ambito storico	SPS/13	Politiche di sviluppo locale in Africa	8
9	Caratterizzante una a scelta Ambito giuridico	IUS/21	Tradizioni costituzionali comparate	8
		IUS/13	Tutela internazionale dei migranti	
		IUS-13	Diritto internazionale dell'Ambiente	
10	Affine o integrativa una a scelta: scelta A13	SECS-S/01	Poverty, Well-being and Social Networks Analysis**	8
		M-GGR/02	Geografia politica del Mediterraneo	
		SECS-P/02	Analisi dei dati economici: prospettive di policy areali	
		SECS-P/08	International Management	
		M-STO/04	Gender History	
11	Affine o integrativa una a scelta Ambito linguistico	L-OR/09 Lingua swahili II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua somala II (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba II*		8
12	Esame a scelta libera			8
	Tirocinio Esterno o estero (6CFU)			6
•	Prova finale			16
Totale Cfu secondo anno				70
Totale CFU				120

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

**Corsi erogati in inglese.

CURRICULA MEDIO-ORIENTE E NORD AFRICA
Primo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
1	Caratterizzante: Ambito giuridico	IUS/13	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	8
2	Caratterizzante una a scelta: Ambito economico	SECS-P/01	Economia e finanza internazionale	8
		SECS-P/02	Politiche per lo sviluppo economico	
3	Caratterizzante: Ambito politologico	SPS/04	Governance regionale e globale	8
4	Affine: Ambito storico	L-OR/10	Il Medio Oriente e il Nord Africa nel sistema internazionale	8
5	Affine: Ambito storico	L-OR/10	Islam contemporaneo	8
6	Affine o integrativa una a scelta: Ambito linguistico	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea I; L-OR/09 Lingua berbera I (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba I; L-OR/13 Lingua turca I; L-OR/15 Lingua persiana I *		8
•	Altre attività	Laboratorio (2CFU)		2
Totale CFU primo anno				50

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

Secondo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
7	Caratterizzante una a scelta Ambito sociologico	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	8
		SPS/09	Cooperazione internazionale allo sviluppo	
		SPS/07	Saperi e processi del sistema-mondo	
8	Caratterizzante una a scelta Ambito storico	L-OR/10	Storia contemporanea dell'economia del Medio Oriente e del Nord Africa	8
		L-OR/10	Gender Politics in contesto islamico	
9	Caratterizzante una a scelta Ambito giuridico	IUS/02	Diritto musulmano e dei paesi islamici	8
		IUS/13	Tutela internazionale dei migranti	
		IUS-13	Diritto internazionale dell'Ambiente	
10	Affine o integrativa una a scelta: Area socio-economica	SECS-S/01	Poverty, Well-being and Social Networks Analysis**	8
		M-GGR/02	Geografia Politica del Mediterraneo	
		SECS-P/02	Analisi dei dati economici: prospettive di policy areali	
		SECS-P/08	International Management	
11	Affine o integrativa una a scelta Ambito linguistico	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea II; L-OR/09 Lingua berbera II (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba II; L-OR/13 Lingua turca II; L-OR/15 Lingua persiana II *		8
12	Esame a scelta libera			8
	Tirocinio Esterno o estero (6CFU)			6
•	Prova finale			16
Totale Cfu secondo anno				70
Totale CFU				120

* Per tutte le lingue si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.




- i. È previsto un esame (8 CFU) a libera scelta delle studentesse e degli studenti tra gli insegnamenti a livello magistrale offerti dall'Ateneo.
- j. È obbligatoria l'acquisizione di 2 CFU di laboratori e 6 CFU di stage/tirocini (esterni o esteri).
- k. Le Altre Attività Formative nel loro complesso comprendono le seguenti tipologie:

- i *tirocini* possono essere esterni o esteri. Essi si svolgeranno, secondo accordi stabiliti di volta in volta con l'Ateneo, attraverso il Servizio Orientamento Studenti (SOS) presso sedi di ambasciate e consolati, nelle organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, presso enti pubblici o aziende private operanti nei settori dei servizi culturali e dell'imprenditoria. Le studentesse e gli studenti dovranno presentare al responsabile della Commissione del proprio CdLM, a tal fine costituita il suo progetto di stage per averne l'approvazione, e poi dovrà seguire la procedura indicata dal SOS. Alla fine dello stage si dovrà presentare alla Commissione preposta per la convalida finale con i documenti approvati dal SOS che attestano l'avvenuto completamento dello stage. Non è possibile utilizzare più di 6 CFU per tale attività.

È prevista anche la possibilità di utilizzare nel computo dei crediti formativi previsti per i laboratori gli eventuali *corsi di studio all'estero*, purché certificati, presso Università e istituzioni di ricerca o strutture specializzate riconosciute dall'Ateneo. Il rapporto tra ore di frequenza e CFU è stabilito nella misura di 25 ore: 1 CFU.

- *Ulteriori abilità linguistiche* conseguite presso Università o Centri di studio accreditati in Italia o all'estero, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per la lingua inglese, certificati attestanti il livello C1 o superiore del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU. Per le altre lingue europee e per le lingue orientali e africane, i certificati attestanti il livello B2o superiore del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU.

- *Laboratori* che consistono in attività didattiche o seminariali specifiche, predisposte dal CdLM e impartite dai docenti dello stesso corso e/o da docenti esterni a contratto. L'elenco dei laboratori attivati per ciascun a.a. è disponibile al link:

<http://www.unior.it/didattica/17390/2/altre-attivita-e-laboratori.html>

Queste attività sono quelle approvate dal Dipartimento e pubblicate sul website dell'Ateneo. I CFU previsti potranno essere convalidati soltanto in seguito a una verifica finale (colloquio o relazione scritta) del lavoro svolto. Il docente responsabile del Laboratorio comunicherà al Presidente della Commissione Altre Attività i nominativi delle studentesse e degli studenti che hanno seguito il laboratorio con profitto in modo che questi, previa prenotazione on-line all'appello da parte dello studente, possa procedere alla verbalizzazione con accreditamento dei CFU.

Art.6 – Piani di studio

La presentazione del piano di studi si effettua via web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per le studentesse e gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio non consente alle studentesse e agli studenti di sostenere esami. La compilazione/modifica del piano di studi nella sua articolazione biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studi.

Le studentesse e gli studenti possono inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non è possibile inserire più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono essere fatte rispettando le modalità e i termini stabiliti per ciascun anno accademico.

Le studentesse e gli studenti che si sono immatricolati a tempo parziale hanno diritto

alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studi. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a concordare con il Coordinatore del CdLM un piano di studi ad hoc, con un numero di CFU annuali inferiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di studi. Il coordinatore del corso di studi avrà cura di trasmettere ai Servizi preposti il piano di studi così redatto al fine di inserirlo nella carriera delle studentesse e degli studenti.

Con le stesse modalità deve essere elaborato il Piano di studio delle studentesse e gli studentiche chiedono l'iscrizione contemporanea a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. Le attività formative svolte dalle studentesse e gli studenti per ciascun anno accademico nelle due istituzioni e l'acquisizione dei relativi crediti formativi non possono superare il limite complessivo di 90 per anno.

Art.7 – Esami e verifiche di profitto

a. L'accertamento delle conoscenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti è condotto sulla base di modalità diversificate a seconda del tipo di insegnamento:

1. Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera. Tale prova può essere congiunta o disgiunta dalla prova orale.

Laddove la prova sia disgiunta si terrà in uno specifico appello per ogni sessione, per un totale di 3 appelli per anno accademico, e gli studenti hanno diritto a sostenere la prova orale in uno degli appelli per gli orali a loro scelta per almeno le successive tre sessioni (v. art. 3 dello Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo).

Nel caso in cui la prova di accertamento linguistico sia congiunta alla prova orale sarà possibile sostenerla in una sola delle due date dell'esame orale previste per ogni sessione e varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello.

2. Gli insegnamenti areali di storia/politica/economia sono in genere organizzati in forma seminariale: durante il corso le studentesse e gli studenti sono chiamati a interagire nella discussione, a presentare relazioni orali in classe, a elaborare una tesina scritta finale che costituisce in molti casi una parte integrante dell'esame finale congiuntamente a una prova orale.

3. Le materie di carattere più generalista prevedono una prova orale alla fine del corso, integrata in alcuni casi da prove scritte (test di metà corso sulle parti generali e/o tesine o schede di lettura).

b. La valutazione per gli insegnamenti curriculari è espressa in trentesimi e la votazione minima per il superamento della verifica è pari a 18/30. La Commissione può all'unanimità assegnare la lode al massimo dei voti.

c. La valutazione di laboratori e tirocini non prevede una votazione ma solo un accertamento di idoneità espresso dal responsabile dell'attività.

d. Le commissioni di valutazione della preparazione delle studentesse e degli studenti sono formate dal docente titolare dell'insegnamento affiancato da un professore/ricercatore/cultore della stessa materia o di materia affine (art. 28 RDA).

e. L'acquisizione dei crediti formativi avviene a seguito del superamento delle prove di valutazione del profitto.

f. Il calendario degli appelli di esame è consultabile al seguente link: <https://iuo.esse3.cineca.it/Start.do>, le date saranno fissate in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

g. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite dal Senato Accademico. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame.

h. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove scritte il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

i. I docenti avranno cura di pubblicare ogni anno sulla loro area personale i programmi degli insegnamenti. I programmi hanno validità due anni.

j. Le studentesse e gli studenti iscritti al CdLM possono sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti attivi nell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla dislocazione annuale degli insegnamenti, nel rispetto delle regole di frequenza e propedeuticità eventualmente stabilite dal corso di studi. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti.

k. Lo studente decade dal suo status qualora non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo a.a. in cui non si sono sostenuti esami. Non incorre nella decadenza lo studente che abbia terminato tutti gli esami e debba discutere la sola tesi di laurea.

l. Tutte le studentesse e gli studenti iscritti con disabilità possono beneficiare delle sessioni d'esame aperte (legge 28 gennaio 1999, n. 17).

Art.8 – Prova finale

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato, concordato con il docente che funge da relatore almeno quattro mesi prima della seduta di laurea.

L'elaborato, redatto con chiarezza e quantitativamente congruo, dovrà avere caratteristiche di originalità, dimostrare la conoscenza approfondita della letteratura internazionale sul tema prescelto, descrivere le metodologie utilizzate, utilizzare in modo critico le fonti primarie e secondarie (incluse quelle in lingue extraeuropee quando appropriato), sviluppare un percorso analitico convincente e coerente. Esso, previa autorizzazione del docente relatore, può essere redatto in lingua straniera, con allegata una sintesi in italiano come avviene nel caso del "doppio titolo" con *Master of Arts* dell'Università di Kōbe.

Il candidato illustrerà e discuterà i risultati ottenuti in sede di esame di laurea.

La Commissione giudicatrice, composta da almeno cinque membri scelti tra professori di prima o di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (art. 29 RDA), esprime la valutazione in cento/decimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei punti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi (66/110).

Vista la media ponderata degli esami sostenuti, la Commissione, in caso di valutazione positiva, potrà assegnare fino ad un massimo di 8 punti.

In caso di particolare rilevanza e originalità dei risultati raggiunti dalla tesi di laurea, il Presidente, con il consenso unanime della Commissione, può segnalare la "dignità di stampa" e rilasciare il relativo attestato, in unico esemplare. La menzione della dignità di stampa non compare nel diploma o nei certificati di laurea rilasciati dall'Ateneo.

A coloro che conseguono la laurea magistrale, compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

Il rilascio del titolo doppio (*double degree*) con l'Università di Kōbe è regolamentato dall'accordo stipulato con l'Ateneo giapponese.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

ART. 9 – Mobilità didattica

E' consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- Trasferimento in ingresso da altra Università
- Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- Abbreviazione di carriera
- Cambio di ordinamento
- Cambio di curriculum (solo per i CdS che prevedono curricula)
- Decaduti e Rinunciatori

Le studentesse e gli studenti dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM la studentessa e lo studente potranno presentare, alla Segreteria Studenti, domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso di Studio appositamente costituita (Commissione pratiche studenti - <https://www.unior.it/didattica/17387/2/consiglio-e-commissioni.html>).

Tale Commissione valuta la precedente carriera della studentessa e dello studente definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso al quale la studentessa e lo studente sarà iscritto, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati dalle studentesse e dagli studenti appartenenti ai Corsi di studio previgenti al DM n. 509/1999 (laurea quadriennale vecchio ordinamento), la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche delle studentesse e degli studenti ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera delle studentesse e degli studenti andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale (Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 291 dell'1.2.2007). Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa e dallo studente e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite.

Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdS.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

Alle studentesse e agli studenti già laureati che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente (link: <https://www.unior.it/ateneo/4763/1/guida-dello-studente-guida-ai-servizi.html>)

Per la convalida di attività ERASMUS le studentesse e gli studenti devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Rettore.

Art.10 – Orientamento e Tutorato

Nel corso del secondo semestre di ogni anno accademico con un'apposita riunione del CCdLM verrà costituita una Commissione di orientamento per coloro che intendano immatricolarsi.

Ad ogni studentessa e studente iscritto viene assegnato un Tutor che è scelto tra i docenti del CdLM ed al quale la studentessa e lo studente potranno fare riferimento sia per la compilazione del piano di studi che per ogni altro problema del suo percorso formativo. Al Tutor dovrà essere altresì sottoposta preventivamente la scelta delle altre attività formative. Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita i docenti del CdLM collaborano attivamente con il SOS (Servizio Orientamento Studenti).

Per le studentesse e gli studenti diversamente abili, l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello per l'Orientamento degli Studenti Disabili (SOD), Struttura appositamente costituita, ove Tutor specializzati nella materia accolgono tali studentesse e studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. L'organizzazione delle attività formative per le studentesse e gli studenti diversamente abili è definita in ottemperanza allo Statuto degli Studenti e delle norme vigenti in materia.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso di studio, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale di Job Placement di AlmaLaurea, nel quale i laureandi possono caricare e aggiornare continuamente il proprio CV, consultare le offerte di lavoro presenti, e candidarsi a quelle di proprio interesse. Le aziende registrate e accreditate possono a loro volta inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a specifiche esigenze, rivolgendosi poi al Career Service per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati, per attivazione di tirocini extracurricolari o per contrattualizzare i laureati selezionati.

2. Il SOS (Servizio Orientamento Studenti) fornisce un servizio di orientamento in uscita (Career Service e Job Placement d'Ateneo: <https://www.unior.it/didattica/212/2/career-service-orientamento-in-uscita.html>).

3. L'Ateneo dispone infine di una piattaforma Alumni, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo. L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università di Napoli L'Orientale.

Art.12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è soggetto a periodica revisione. Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Consiglio del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del CdLM; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

